



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale*

Il Direttore Generale

All'Ufficio Legislativo

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento del Consiglio Regionale, a firma del consigliere Antonella Piccerillo recante "Interventi urgenti finalizzati a evitare la chiusura del Pronto Soccorso del Pineta Grande Hospital".

In riscontro all'interrogazione a risposta scritta a firma del Consigliere A. Piccerillo, si comunica quanto segue.

A seguito della comunicazione di interruzione dell'attività di ricovero e di pronto soccorso da parte del Pineta Grande Hospital a partire dal 18 luglio 2025 fino al 14 settembre 2025, la Regione Campania ha avviato un serrato confronto con la Casa di Cura Pineta Grande (congiuntamente con altre strutture ospedaliere private accreditate e religiose con analoga problematica ed operanti nell'area metropolitana di Napoli) per affrontare la annosa problematica della valorizzazione delle funzioni di pronto soccorso.

Negli incontri tenutisi, alla Casa di Cura Pineta Grande è stato rappresentato che gli attuali vincoli sui limiti di spesa per l'anno corrente, imposti da parte del Ministero dell'Economia, non consentivano ampi margini di manovra.

Tuttavia, grazie al proficuo lavoro degli Uffici preposti ed allo spirito di collaborazione e di responsabilità dimostrato dalla stessa struttura ospedaliera, è stato possibile raggiungere una intesa relativa alla rideterminazione delle indennità di funzione del Pronto Soccorso e delle tariffe per gli accessi non seguiti da ricovero, nelle more di una più complessiva rivisitazione della disciplina sul finanziamento delle prestazioni di emergenza/urgenza.

A latere della suddetta intesa (da formalizzarsi con apposita Deliberazione di Giunta), la Regione si è inoltre impegnata a definire tempestivamente il limite di spesa per il 2025, attualmente operante in via provvisoria.

Per tali ragioni, la Casa di Cura ha quindi ritirato la minacciata interruzione dell'attività di ricovero e di pronto soccorso.

Avv. Antonio Postiglione

